



UNION INTERNATIONALE
DE LA MARIONNETTE

ORGANISATION INTERNATIONALE NON GOUVERNEMENTALE FONDÉE EN 1929
BÉNÉFICIAIRE DU STATUT CONSULTATIF AUPRÈS DE L'UNESCO

Bruxelles, 21 maggio 2021

Del passaggio, dell'ascolto e della resistenza!

"Malraux dice una cosa molto semplice sull'arte: "É l'unica cosa che resiste alla morte "... E che rapporto ci sarebbe tra la lotta degli uomini e l'opera d'arte? Il rapporto più stretto e misterioso. Esattamente quello che Paul Klee intendeva quando diceva: "Sapete, manca il popolo." Non esiste opera d'arte che non si rivolga ad un popolo che ancora non esiste."

Gilles Deleuze, estratto dalla conferenza "Cos'è l'atto della creazione?" nell'ambito dei martedì della fondazione Femis, 1987

Care Presidentesse e Presidenti dei centri nazionali, care Consigliere e Consiglieri, care colleghe e colleghi, cari membri, care amiche e amici,

Il nostro mondo sta cambiando ad una velocità sempre più grande. I viaggi ci avvicinano sempre di più tanto quanto ci allontanano attraverso frontiere che ciascuno di noi innalza come distinzioni salvifiche, necessarie tanto quanto superflue. Il relativismo ci fa dimenticare che una vita non è mai solo una vita e che il nostro metterci in discussione in quanto artisti o amanti dell'arte non si riassume in un passatempo o addirittura in un divertimento. La marionetta cambia il mondo attraverso il rapporto inventivo della materia e della mano. Più che un semplice gesto, la marionetta si iscrive nell'atto della creazione e del teatro, nell'atto di riunire e proporre ciò che fa e dà senso a ciò che sembra fragile, vulnerabile ed essenziale. Questa pandemia di Covid-19 ci comprime, ci immerge in una sventura senza nome e nella responsabilità di dover rispondere delle perdite, delle sofferenze e delle ingiustizie crescenti. La perdita, la sofferenza, l'ingiustizia ci colpiscono distruggendo ciò che ci è più caro e prezioso, ossia il legame. Ormai viviamo nella crisi e nella speranza che il destino possa tornare ad essere libertà ed ascolto.

Mai come ora la comunicazione è stata così importante ed evidente nell'arte. L'apertura così indispensabile di fronte al ripiegamento, la condivisione di fronte alle forme di confinamento. Abbiamo ancora materia per sognare, pensare e creare in forme nuove. UNIMA non sfugge alle sfide del suo tempo. E forse meglio di qualsiasi altra organizzazione, la nostra associazione prende spazio in uno dei momenti più cruciali e turbolenti, poiché la ascriviamo dentro nuove visioni e nuove domande. Non possiamo immaginare che ciò che è stato prima sarà ovvio domani e nemmeno che il futuro sia solo un'estensione o una continuazione di ciò che è stato. La transizione è ancora più importante perché siamo giunti a cambiare alla fine di un ciclo le modalità di vedere e lavorare che erano in atto dalla caduta del muro di Berlino, e perché il congresso virtuale di questo mese di aprile 2021 ha durevolmente segnato una svolta attraverso una scelta di cambiamento e di dovere di

BP 402 - 10, COURS ARISTIDE BRIAND
08107 CHARLEVILLE-MÉZIÈRES - FRANCE
+33 (0)324 32 85 63
CONTACT@UNIMA.ORG - UNIMA.ORG

L'Unione internazionale della marionetta è sostenuta dall'UNESCO, il Ministero della Cultura, la Regione Grand-Est, il Dipartimento delle Ardenne e la Città di Charleville-Mezieres

rinnovamento. Saluto il considerevole lavoro svolto negli ultimi 5 anni dalla persona che mi ha preceduto in questo ruolo, Idoya Otegui, così come tutti i miei predecessori nel cui lignaggio desidero iscrivermi. Mai come ora UNIMA ha dovuto affrontare il bisogno di un orizzonte, di una parola più aperta e di progetti più unificanti. La nostra organizzazione, come la sua comunicazione, si inseriscono in modalità di fare e lavorare nuove, più che mai orizzontali e nella voglia di fare tutto questo meglio, per una maggiore visibilità e per legami sempre più presenti tra i soci, i centri nazionali, le commissioni di progetti e l'insieme del nuovo Comitato Esecutivo.

Cosa dobbiamo cogliere di queste ultime elezioni? Innanzitutto la grande partecipazione, perché mai un'elezione è stata così seguita e mai un'elezione ha rappresentato un voto così democratico. Un altro elemento positivo è l'ascesa di nuove figure a capo di un buon numero di commissioni e che questa ascesa sia prevalentemente femminile! Considerando questi tre elementi, la nostra organizzazione mostra una vitalità senza precedenti! Ci sono ancora questioni che riguardano una maggiore rappresentatività di tutti i continenti e la presenza di un maggior numero di candidati affinché queste elezioni possano realizzare pienamente i nostri ideali di condivisione e fraternità intorno alle arti del teatro di figura.

Andiamo avanti, scopriamo questi nuovi percorsi che ci aspettano e che ci spingono in questa scelta sempre più avanti (e non a ripiegarci o ritirarci) nella coscienza e nel corpo delle nostre arti. Contrassegniamo la nostra solidarietà e il nostro aiuto reciproco in modi più forti di prima! Saremo tanto più responsabili quanto più risponderemo alle nuove sfide dell'ascolto e della creazione. Ci confronteremo ai rischi e al successo di rendere più umano il cambiamento di questa nuova epoca, di questa nuova speranza.

Vi ringraziamo per il vostro supporto e per i vostri impegni futuri e passati per UNIMA. Vi ringraziamo per la fiducia che riponete in questo nuovo Comitato Esecutivo e per i progetti che porteremo avanti al vostro fianco. Vi ringraziamo di credere in UNIMA.

Dimitri Jageneau
Segretario Generale dell'UNIMA